

Gli Appuntamenti

***Domenica 17 Le Palme:** ore 10.00 **Benedizione ulivi** al monumento Alpini, corteo e **celebrazione eucaristica**. Al termine **i ragazzi porteranno in tutte le case, come augurio pasquale, un sacchetto di ulivi benedetti**. Ore 20.30 **Veglia** di preghiera con il **Vescovo** in Seminario.

***Lunedì 18 ore 9.00 Messa** in chiesa parrocchiale (introduzione ai giorni santi); 20.30: **Confessioni Adolescenti e Giovani a Mozzo** con il Vicariato (partenza ore 20.00) ***Martedì 19** ore 9.00 Messa; ore 14.30 **pulizia chiesa**; ore 20.30: **confessioni Comunitarie** in Chiesa Parrocchiale. ***Mercoledì 20** ore 9.00 Messa; ore 15.00: **Confessioni ragazzi** in Chiesa Parrocchiale.

***Giovedì Santo 21:** ore 20.30: Celebrazione della **Cena del Signore** con il gesto della **lavanda** dei piedi. I ragazzi porteranno le offerte per le Missioni nella bisaccia. **Adorazione** all'altare della riposizione fino a mezzanotte. *"Si legano" le campane fino all'annuncio della Pasqua: invito al silenzio per questi giorni santi. No a parole inutili o cattive.* ***Venerdì Santo 22:** Magro e digiuno. Ore 9.00: **Lodi**; ore 10.30: Preghiera all'altare della riposizione per **ragazzi e chierichetti** (seguono le prove); ore 11.00 Preghiera per **adolescenti**; ore 15.00: Memoria della **Morte del Signore**; ore 20.30:

Via Crucis itinerante partendo dalla Chiesa Parrocchiale e concludendo in località Cabacaccio. (alla Beita Via Crucis con Gromlongo).

***Sabato Santo 23:** ore 9.00 **Lodi**; ore 10.00 **Benedizione uova** alla **Beita**; ore 15.00: Benedizione **uova** in **Chiesa Parrocchiale** (dalle 13.30 **decorazione uova** in oratorio); dalle 15.00 alle 19.00 **Confessioni**; ore 22.00: **Solenne Veglia Pasquale con Battesimo di Denisa**.

*Domenica 24 Pasqua di Risurrezione

Messe da orario festivo. Ore 17.30 Vesperi solenni.

*-Sono aperte le iscrizioni per il Pellegrinaggio alla **Cornabusa** di Domenica 1 maggio (NON ci sarà la messa delle 10.30).*

-N.N. Un banco € xxx Grazie!

-Grazie a tutti coloro che hanno collaborato per la festa della Madonna Addolorata (fiori, trono, canto, pulizia, addobbi, tombola...)

Lette...Rina è disponibile anche sul sito.

Si può leggere e scaricare da: www.oratoriopalazzago.it

Parrocchia S. Giovanni Battista, Palazzago 035550336—3471133405 dongiunav@alice.it

Dn Lorenzo

3394581382

035 540059

La lette... Rina

Dal 17 al 22
aprile 2017

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

L'affondo

Attraversare Gerusalemme

I tre sinottici descrivono l'ultima fase terrena di Gesù come una salita verso Gerusalemme. Una salita lunga, dove, ad ogni passo, siamo messi di fronte a delle sfide e scelte decisive tra Gerusalemme e Babele. Babele è il simbolo della gloria senza croce, dell'illusione mortale, mentre Gerusalemme è il simbolo della croce che conduce alla gloria. A Gerusalemme si impara il grande mistero della vita, cioè la vita che scaturisce dalla morte. Chi non capisce questo mistero rischia di disperdere la sua vita. Quando esco di casa sono di fronte all'altro: il cattolico della mia confessione (a Gerusalemme ci sono sette differenti Chiese Cattoliche), le altre Chiese Cristiane (a Gerusalemme ci sono quattordici differenti Chiese Cristiane), le altre religioni (Islam e Giudaismo), e poi il mondo intero nei volti di tutti i pellegrini di tutte le religioni, confessioni e popoli. Vivere a Gerusalemme vuol dire dilatare il proprio cuore alla misura del mondo. Ma ci sono anche le realtà verticali: Dio è presente in ogni pietra di questa città. Tutto parla di Lui. Non posso credere che tutto questo sia un caso della storia, una fatalità. Sono sicuro che tutto questo è parte di una storia della salvezza che da sempre è in corso e che sempre rimarrà in corso. Dio ha voluto tutto questo per fare di Gerusalemme un laboratorio di nuova umanità. La Città Santa ci mette di fronte a una scelta fondamentale: fare di Gerusalemme, e quindi della nostra umanità un cimitero comune oppure farne un giardino dove Dio giunge all'incontro con la sua umanità, come nel giardino paradisiaco all'inizio della Genesi.

Ho vissuto a Gerusalemme trentacinque anni: questa città mi ha dato tanto. Lì ho imparato che non posso essere uomo se non insieme ad altri uomini e che non posso essere cristiano se non con gli altri cristiani, che non posso essere credente se non con gli altri credenti. Ho imparato che la mia identità non può essere chiusa, ma aperta e che non può essere completa senza la ricchezza dell'altro e dell'Altro e che la logica del "io o lui" è una logica di morte, mentre la logica del "io e te" è una logica di vita. Questo è il mistero di Gerusalemme, una città pasquale per eccellenza.

Rafiq Khoury parroco di Bir Zeit in Palestina

La Parola

Dal Vangelo di Matteo 21,1-11

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"».

I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!».

Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

Invito alla preghiera Accogliete!

Quando sta per arrivare una persona che amiamo, c'è gioia grande! È quello che accadde agli abitanti di Gerusalemme che cantarono con allegria a «colui che viene». perché in Gesù vedevano il messia salvatore del popolo. Ma se colui che attendiamo non corrisponde alla nostra attesa, che delusione. È difficile affermarsi solidali con il condannato di Pilato. Allora noi, che ci diciamo pronti ad accogliere «colui che viene nel nome del Signore» che cosa attendiamo esattamente? Un Onnipotente il cui potere ci investirebbe? Un Dio che sa tutto e che risolverebbe i nostri problemi? Un Consolatore, cui ci si avvicinerrebbe nell'euforia delle nubi di incenso? No, colui che viene oggi è l'Uomo. Colui che bussa alla porta della nostra casa o del nostro cuore, è Lui. «Ero io!» ci dirà nell'ultimo giorno.

La Liturgia

DELLE PALME: PASSIONE DEL SIGNORE (Mt 21,1-11) Is 50,4-7; Sal 21 (22); Fil 2,6-11; Mt 26,14-27,66 <i>La passione del Signore.</i> R Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Rosso	17 <small>DOMENICA</small> <small>LO 2° set</small>	Ore 8.00 Montebello: Def. Francesco e Teresa Ore 9.00 Beita: Pro popolo Ore 10.30 Parrocchia: Def. Lomboni Tino Ore 18.00 Parrocchia: Def. Giuseppe e Matilde
Is 42,1-7; Sal 26 (27); Gv 12,1-11 R Il Signore è mia luce e mia salvezza. Viola	18 <small>LUNEDI</small>	Ore 9.00 Parrocchia:
Is 49,1-6; Sal 70 (71); Gv 13,21-33.36-38 R La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza. Viola	19 <small>MARTEDI</small>	Ore 9.00 Parrocchia: Def. Botti Francesco, Emma e Felicino
Is 50,4-9a; Sal 68 (69); Mt 26,14-25 R O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi. Viola	20 <small>MERCOLEDI</small>	Ore 9.00 Parrocchia: Def. Alice e Giovanni
CENA DEL SIGNORE Es 12,1-8.11-14; Sal 115 (116); 1 Cor 11,23-26; Gv 13,1-15 <i>Li amò sino alla fine.</i> R Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza. Bianco	21 <small>GIOVEDI</small> <small>LO Prop</small>	Messa crismale in Cattedrale con il Vescovo e tutti i sacerdoti. Ore 20.30 Parrocchia: Messa in Coena Domini. Adorazione
PASSIONE DEL SIGNORE Is 52,13-53,12; Sal 30 (31); Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19,42 <i>Passione del Signore.</i> R Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito. Magro e digiuno Rosso	22 <small>VENERDI</small> <small>LO Prop</small>	Ore 9.00 Lodi mattutine Adorazione all'altare della Riposizione Ore 15.00 Celebrazione passione e morte del Signore. Ore 20.30 Via Crucis
VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA Gn 1,1-2,2; Sal 103 (104) <i>opp.</i> Sal 32 (33); Gn 22,1-18; Sal 15 (16); Es 14,15-15,1; C Es 15,1-18; Is 54,5-14; Sal 29 (30); Is 55,1-11; C Is 12,2-6; Bar 3,9-15.32-4,4; Sal 18 (19); Ez 36,6-17a.18-28; Sal 41-42 (42-43) <i>opp.</i> C Is 12,1-6 <i>opp.</i> Sal 50 (51); Rm 6,3-11; Sal 117 (118); Mt 28,1-10 <i>È risorto e vi precede in Galilea.</i> Bianco	23 <small>SABATO</small> <small>LO Prop</small>	Ore 9.00 Lodi mattutine Benedizione uova pasquali: ore 10.00 Beita; ore 15.00 Parrocchia. Ore 22.00 Parrocchia: Solenne Veglia Pasquale con battesimo di Denisa
PASQUA «RISURREZIONE DEL SIGNORE» (s) At 10,34a.37-43; Sal 117 (118); Col 3,1-4 <i>opp.</i> 1 Cor 5,6-8; Gv 20,1-9 <i>opp.</i> Mt 28,1-10 (Lc 24,13-35) <i>Egli doveva risuscitare dai morti.</i> R Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo. Bianco	24 <small>DOMENICA</small> <small>LO Prop</small>	Ore 8.00 Montebello: Ore 9.00 Beita: Ore 10.30 Parrocchia: Pro popolo Ore 18.00 Parrocchia: Def. Egidia, Giuseppe e Assunta